



*Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica*

Bologna, 15 gennaio 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Procedimento unico avviato dall'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta Renomeccanica srl, per la realizzazione dell'ampliamento di uno stabilimento industriale in località Canevaccia comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Gaggio Montano.

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrato in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al procedimento unico avviato dall'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta Renomeccanica srl, per la realizzazione dell'ampliamento di uno stabilimento industriale in località Canevaccia comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Gaggio Montano.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A - area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche". Sono previsti per tale area studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello).

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminata la Relazione Geologico - Sismica del 21 marzo 2019, redatta dal Dott. Geologo Giovanni Ronzani, è risultato necessario richiedere integrazioni a completamento degli elaborati sismici ed idrogeologici. Successivamente è stata così esaminata l'integrazione sismica del 20 giugno 2019 e la relazione idrogeologica del 18 ottobre 2019 a firma dello stesso geologo incaricato. Le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la DGR n. 2193/2015, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono ad oggi da ritenersi idonee e complete.

Si segnala nello specifico che dovrà essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stato fornito un fattore di

amplificazione F.A. PGA pari a 2,0 (medio - alta intensità) oltre a valori del rapporto d'intensità di Housner (SI/SI₀), riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito (T₀) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 2,1 (medio-alta intensità) e tra 0,5 - 1,0 sec pari a 1,3.

Si ricorda che in fase esecutiva, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione anche la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. In particolare è stato evidenziato un picco del rapporto HV a circa 3-4 Hz.

Vista la prossimità dell'ampliamento in progetto al Torrente Aneva ed alla zona di rispetto del punto di raccolta delle acque captate da sorgenti presenti più a monte, si segnala che sarà opportuno applicare l'art. 5.3 comma 11 del PTCP: "*Nelle stesse aree di cui al punto 10, gli insediamenti, nuovi o esistenti, dovranno dotarsi di reti fognarie di tipo separato, distinte per le acque nere e per le acque bianche; per la rete delle acque nere le tubazioni, i pozzetti, le fosse biologiche, e le altre componenti della rete devono essere alloggiati in manufatti a tenuta, ispezionabili e dotati di idonee caratteristiche meccaniche*". Si ricorda infine che il Comune di Gaggio Montano, in sede di un futuro aggiornamento dei piani urbanistici strutturali comunali, in applicazione dell'art. 5.2 comma 4 e dell'art. 5.3 comma 7 del PTCP, potrà proporre una modifica alla cartografia provinciale in riferimento all'effettiva ubicazione del punto di raccolta delle acque evidenziata dall'approfondimento idrogeologico del 18 ottobre 2019 a firma del Dott. Geologo Giovanni Ronzani e potrà "*...provvedere ad elaborare specifici approfondimenti idrogeologici (...) volti a verificare l'effettivo areale di alimentazione della sorgente.*"

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

